

Abbonamenti estivi a l'Unità

Table with 2 columns: Duration (15, 30, 45, 60, 90 giorni) and Price (Lire 350, 700, 1.020, 1.380, 2.050)

Le ferie in montagna, al mare con una voce amica: l'Unità!

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

AMICI DELL'UNITA

per la difesa delle libertà democratiche, contro la violenza poliziesca scatenata dal governo Tambroni-MSI.

organizzate per domenica 10 una grande diffusione dell'Unità

Via il governo del fascismo e della violenza per riportare il paese al progresso e alla distensione!

Cinque assassinati dalla polizia a Reggio

La CGIL ha proclamato per oggi uno sciopero generale di protesta

Una dichiarazione del compagno Togliatti

Il compagno Togliatti ha fatto ieri sera la seguente dichiarazione:

Dopo le drammatiche giornate di Genova, dopo il pogrom poliziesco contro gli antifascisti romani e contro i membri del Parlamento, dopo il conflitto e il morto di Licata, ecco ora, a Reggio Emilia, una strage: cinque morti e decine di feriti, ad opera delle forze di polizia scatenate contro un popolo pacifico. Vi è una logica cupa, terribile, in questo succedersi di avvenimenti. E' la logica dell'azione di un governo che la sua costituzione stessa spinge sulla via della violenza contro le masse democratiche e antifasciste.

A Roma, a Licata, a Reggio Emilia, il governo, debitoro della sua esistenza al voto e all'appoggio dei fascisti, ha cercato la vendetta per la vittoria riportata dall'antifascismo a Genova. E, camicemente, per questo scopo, ha fatto sparire il sangue di interi cittadini.

Il risultato è il contrario, però, di quello che veniva perseguito.

Il Paese, oggi, non comprende l'azione del governo e la condanna. Non comprende perché manifestazioni antifasciste di popolo debbano essere interdetto e disperse, dalla polizia, a colpi di mitra. L'antifascismo è il fondamento del nostro ordinamento politico. Un governo che si schiera contro l'antifascismo diventa esso stesso, per questa sua azione, fonte di una situazione politica che già oggi è insostenibile e potrebbe diventare catastrofica.

L'animo nostro è oggi pieno di amarezza e di cordoglio. Sentiamo che è necessario sia abbattuta la strada dei conflitti a ripetizione, degli scontri, degli eccidi. Sentiamo necessaria una distensione. Ma condizione prima di essa è che il Paese sia liberato dal vergognoso connubio del governo con il fascismo e dalla veugogna del governo che si fonda su questo connubio.

L'animo della grande maggioranza dei cittadini è democratico e antifascista. Questo animo deve ispirare la formazione e l'azione di un nuovo governo. Quanto più verrà ritardata questa decisione, tanto più gravi saranno le conseguenze.

Un altro moribondo, 19 feriti gravi - Hanno sparato a freddo sulla folla che si recava al comizio - Vietato l'ingresso in ospedale ai donatori di sangue - Gravissime responsabilità del prefetto - Tutta l'Emilia da mezzanotte in sciopero

(Da uno dei nostri inviati)

REGGIO EMILIA, 7 — Ne hanno assassinati cinque. Il sangue è ancora lì, sulla strada, accanto a Piazza della Libertà. Tutta l'Emilia ha dichiarato lo sciopero generale dalle ore zero di stamane e con essa, domani dalle ore 14, tutta l'Italia. I nomi dei caduti sono: Laurio Ferrini di 22 anni, Ovidio Franchi di 19 anni, Marino Ferrini di 40 anni, Emilio Reverberi di 30

Una bomba contro l'auto di Carlo Levi

Un ordigno esplosivo è stato lanciato questa notte alle ore una contro la macchina dello scrittore Carlo Levi — una «1100» targata Roma 188713 — che era in sosta in via Nazionale, all'angolo con via della Consulta.

Lo scrittore aveva lasciato un quarto d'ora prima, lunedì, esplodendo una frangente di vetro e rovinata la carrozzeria. Si suppone che la macchina sia stata seguita dagli attentatori durante il suo percorso. Sul posto si recata la polizia che ha iniziato le indagini, ma vi è ben poco da sperare in una loro rapida conclusione. Ormai tutti i reparti di P.S. e di carabinieri presenti a Roma infatti sono tuttora impegnati a rastrellare, con uno stile che rammenta sin troppo quello dei nazisti e delle brigate nere, i quartieri più popolari e generosi di questa città, come Villa dei Genitori e numerosi altri rioni periferici.



REGGIO EMILIA — Il primo giovane ucciso dalle raffiche della polizia giace sul selciato attorniato da dimostranti subito accorsi. E' Laurio Ferrini, di anni 22, padre di una bambina di 2 anni

Le decisioni della CGIL

La CGIL ha proclamato per oggi, dalle ore 14 alle 24, uno sciopero generale nazionale di protesta contro l'eccidio dei lavoratori avvenuto a Reggio Emilia. Ecco il testo del comunicato emesso dalla segreteria confederale il giorno della riunione.

A Reggio Emilia la polizia ha sparato sulla folla che stava affluendo nella sala Verdi per un comizio regolarmente autorizzato senza che il comportamento dei lavoratori offrisse il benché minimo pretesto. Il tragico bilancio della sparatoria sono cinque lavoratori rimasti uccisi.

Di fronte a questa inaudita aggressione armata della polizia contro una folla inermi — prosegue il comunicato — e alle sue tragiche conseguenze che segnano il culmine di una catena di violenze e di attacchi armati alle libertà democratiche e ai sentimenti antifascisti del popolo italiano, la segreteria della CGIL, chiama i lavoratori italiani ad una ferma e unitaria azione generale di protesta per porre termine a questa situazione intollerabile. Pertanto la segreteria della CGIL proclama uno sciopero generale in tutta Italia per il pomeriggio dell'8 luglio, a partire dalle ore 11. Restano confermate le decisioni già prese precedentemente per scioperi di maggiore durata o di durata equivalente nel corso della mattinata. I servizi essenziali, come gli ospedali, il pane, ecc., saranno assicurati secondo le necessità locali; le decisioni in proposito saranno adottate dalla CGIL.

Per il ferocissimo stato di fatto delle sospensioni del sciopero: i treni saranno fermati dalle 16 alle 16.30 e dalle 22 alle 22.30 dirizzando verso la stazione più vicina anche se non contemplata nell'orario e ripartendo solo al termine di ciascuna delle sospensioni del lavoro. I ferrovieri degli impianti fissi (officine, uffici, linee ed impianti elettrici) sospenderanno il lavoro per mezza giornata a partire dal secondo turno il personale delle stazioni sospenderà il lavoro con lo stesso orario di quello viaggiante.

Domenica a Roma il Consiglio nazionale della Resistenza

Domenica 10 luglio si riunirà a Roma il Consiglio Nazionale Federativo della Resistenza che prenderà in esame la situazione creata e dopo le giornate genovesi e le drammatiche prospettive oggi aperte allo scopo di determinare le misure opportune per far fronte a queste evoluzioni del nostro regime democratico. I lavori saranno presieduti dal senatore Ferruccio Parri.

Le lotte nel Paese

Prima ancora che lo CGIL proclamasse lo sciopero generale per oggi pomeriggio, e prima che si diffondessero le notizie sull'eccidio di Reggio Emilia, la protesta antifascista delle masse lavoratrici italiane si era concretata in possenti scioperi unitari e manifestazioni popolari. Numerose organizzazioni sindacali, a loro volta, avevano proclamato lo sciopero generale per la giornata di oggi e di domani. Ecco un rapido e incompleto riepilogo della situazione.

ROMA — Lo sciopero generale proclamato in seguito ai gravi fatti di Porta San Paolo ha avuto inizio alle ore 13 di ieri ed è proseguito sino alla mezzanotte. Adesione larghissima con punte che toccano il 100 per cento tra i metallurgici, gli edili, i telefonici.

NAPOLI — Sin dall'alba lo sciopero è stato attuato dagli edili, e via via dai tran-

vieri, e da altre categorie dei trasporti. A Castellammare di Stabia gli operai dei cantieri navali e di altri stabilimenti, meccanici, sono confluiti alla Camera del Lavoro per una grande manifestazione di protesta.

BOLOGNA — Sino al pomeriggio la città è stata letteralmente paralizzata per la totale astensione dal lavoro degli addetti ai trasporti. Ferme le fabbriche, gli uffici, deserti i mercati, chiusi i negozi.

RAVENNA — Tutta la città è scesa in sciopero a partire dalle ore 6 del mattino.

FERRARA — Sciopero, e manifestazioni nel capoluogo e nei centri della provincia.

PARMA — Partecipazione compatta allo sciopero di protesta.

MODENA — Dopo la grande manifestazione di ieri l'altro la città è scesa in sciopero generale di protesta.

LA SPEZIA — Le manifestazioni di protesta hanno avuto inizio nel pomeriggio di ieri.

Nelle fabbriche metallurgiche la partecipazione è andata dall'80 al 100 per cento dei lavoratori.

LIVORNO — La quasi totalità dei lavoratori livornesi ha risposto all'appello della Camera del Lavoro per uno sciopero della durata di un'ora. Anche un folto gruppo di dipendenti italiani della base americana di Camp Darby ha partecipato alla manifestazione di protesta.

PISA — Sciopero e manifestazioni di protesta si sono registrati ieri in numerosi centri della provincia.

(In 3 pagine. Per le notizie e le opinioni)

L'antifascismo unito dà battaglia al governo Tambroni in Parlamento

Tempestosa seduta alla Camera e al Senato - Il presidente del Consiglio chiama l'eccidio di Reggio "uno spiacevole incidente", e rinnova gravissime minacce - Vile e falso discorso di Spataro

La Camera ha vissuto una nuova giornata drammatica. Di nuovo, come ieri l'altro, ma con maggior forza, con una combattiva fiera e risoluta, tutte le sinistre unite hanno gridato al governo che se ne vada a, più presto, perché nelle piazze italiane non si ristabilisca la legalità repubblicana.

La seduta è cominciata in un'atmosfera di tensione. Le notizie sull'eccidio di Reggio Emilia correvano già di bocca in bocca. I deputati aspettavano che SPATARO venisse a rispondere sugli avvenimenti di Roma.

Quando LEONE ha scampagnellato, un lungo applauso ha salutato il compagno BOLDRINI, la cui cuspide è stata incendiata nei giorni scorsi dai fascisti.

Si è levato un grido: « Viva Boldrini! Viva la Resistenza! ». L'applauso ha rapidamente conquistato tutte le sin-

istre. In piedi comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, hanno a lungo rivolto il loro omaggio deferente alla persona del leggendario Bulow che in quel momento impersonificava l'Italia nata dalla Resistenza.

(Continua in 16, pag. 2 col.)